

IL REPORT

Paolo Bocchino

Sannio primo per differenziata. Non solo in Campania, dove la leadership è indiscussa ormai da anni, ma nell'intero Sud Italia. Lo rivelano i dati certificati per il 2024 dall'Osservatorio regionale rifiuti, pubblicati due giorni fa dalla Regione, che fotografano un quadro eccellente: tutti i centri sanniti hanno superato la quota virtuosa del 65 per cento, ad eccezione del capoluogo Benevento, fermo al 63 per cento (terza posizione in Campania) e di Solopaca (63,9).

IL TREND

La provincia di Benevento nell'ultimo anno ha raggiunto la stratosferica quota del 73,3 per cento, distanziando notevolmente le province corregionali. La meno lontana è Salerno, che fa segnare un comunque valido 68 per cento. A distanze siderali seguono Avellino con il 62,2 per cento di raccolta selezionata, Caserta con il 59,2 e Napoli a quota 53,2 per cento. Il Sannio mantiene quindi il trend elevatissimo registrato già nel 2023 e nel 2022, chiusi entrambi con il 72,8 per cento, e si issa al primo posto assoluto nel Meridione continentale. Secondo quanto attesta il Rapporto rifiuti urbani dell'Ispra (edizione 2024, ultima pubblicata), le uniche province non settentrionali con performance migliori di Benevento sono le sarde Oristano (81,3 per cento), Nuoro (79,6 per cento), Sud Sardegna (79,4 per cento), Cagliari (78,2 per cento).

A determinare gli eccellenti risultati del Sannio sono i tanti riscontri virtuosi che arrivano dai 78 comuni della provincia. In tre riescono persino a valicare la soglia stratosferica del 90 per cento: Durazzano, primatista assoluta con il 92,1 per cento, Forchia (91,8) e Cusano Mutri (90,1). Altri 22 vanno oltre quota 80 per cento: Colle Sannita (89,9 per cento), Cautano (89,8), Fragneto Monforte (89,6), Ginestra degli Schiavoni (89,2), Bucciano (88,9), Arpaise (88,4), Baselice (87,7), Circello (86,7), Bonea (86,4), Campolattaro (86,3), Montesarchio (86), Pago Veiano (85,6), Montefalcone di Val Fortore (85,1), Fragneto l'Abate (84,3), Paduli (83,7), Apollosa (82), Pietraroja (81,9), San Lorenzello (81,7), Apice (81,2), Paolisi (80,9), Torrecuso (80,8), Casalduni (80,4), Dugenta (80,1).

IN RITARDO

Prestazioni tanto brillanti da far impallidire i pur non disprezzabili risultati raggiunti dai Comuni che occupano le ultime posizioni della classifica provinciale. A cominciare dalla città: con il 63 per cento, Benevento è ultima nel Sannio preceduta da Solopaca (63,9 per cento), Sant'Agata de' Goti (65), Sant'Arcangelo Trimonte (65,3),

Il territorio, gli scenari

Raccolta differenziata il Sannio è da primato

►Leadership consolidata in Campania ►Tutti i centri superano quota 65% ma si estende a tutto il Mezzogiorno al di sotto solo Benevento e Solopaca

La raccolta differenziata nel Sannio

Comune	% RD*	Comune	% RD*	Comune	% RD*	Comune	% RD*
Airola	71,74%	Castelpagano	73,86%	Fragneto l'Abate	84,28%	Paupisi	79,57%
Amorosi	68,27%	Castelpoto	79,80%	Fragneto Monforte	89,59%	Pesco Sannita	70,33%
Apice	81,17%	Castelvenero	79,87%	Frasso Telesino	75,32%	Pietraroja	81,93%
Apollosa	82,01%	Castelvetero	75,72%	Ginestra degli Schiavoni	89,23%	Pietrelcina	75,28%
Arpaia	72,21%	Cautano	89,85%	Guardia Sanframondi	79,30%	Ponte	66,81%
Arpaise	88,38%	Ceppaloni	76,54%	Limatola	79,95%	Pontelandolfo	68,91%
Baselice	87,72%	Cerreto Sannita	75,43%	Melizzano	76,25%	Puglianello	69,08%
Benevento	62,98%	Circello	86,70%	Moiano	78,02%	Reino	76,60%
Bonea	86,41%	Colle Sannita	89,88%	Molinara	73,29%	Rotondi	70,90%
Bucciano	88,86%	Cusano Mutri	90,09%	Montefalcone	85,13%	San Bartolomeo in Galdo	74,40%
Buonalbergo	68,00%	Dugenta	80,15%	Montesarchio	86,02%	San Giorgio del Sannio	68,33%
Calvi	71,61%	Durazzano	92,06%	Morcone	73,18%	San Giorgio La Molara	77,98%
Campolattaro	86,34%	Faichio	78,91%	Paduli	83,71%	San Leucio del Sannio	75,26%
Campoli	76,30%	Foglianise	72,77%	Pago Veiano	85,57%	San Lorenzello	81,72%
Casalduni	80,37%	Foiano di Val Fortore	73,64%	Pannarano	76,69%	San Lorenzo Maggiore	79,37%
Castelfranco in Miscano	78,77%	Forchia	91,76%	Paolisi	80,93%	San Lupo	79,48%

*RD = raccolta differenziata

IL PROGETTO

Da scuola abbandonata a nuova casa per 23 nuclei familiari indigenti. È la parabola virtuosa dell'ex asilo di via Torino, al rione Libertà, destinatario del finanziamento da 5 milioni assegnato dalla Regione al Comune di Benevento nell'ambito dell'avviso pubblico dello scorso 24 aprile, in attuazione del Piano per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale.

I DETTAGLI

Palazzo Mosti si è piazzato al primo posto della short list regionale comprendente solo quattro enti finanziati, grazie ai 75 punti del progetto "Recupero dell'immobile degradato di via Torino attraverso sostituzione edilizia" stilato dal settore Urbanistica. L'intervento di rigenerazione urbana prevede la costruzione di un nuovo fabbricato composto da 23 alloggi di varie tipologie, previa demolizione dell'ex scuola materna dell'istituto comprensivo "Bosco Lucarelli", dichiarata inagibile nel 2020 a seguito della verifica di vulnerabilità. Nel dettaglio: al piano rialzato verranno edificati un alloggio

L'ex asilo del rione Libertà dal degrado a "nuova casa"



"Small monolocale" da 36,9 metri quadrati destinato ad accogliere 1-2 persone, quattro alloggi "Small bilocale" con superficie da 45 metri quadrati per 1-2 persone, due alloggi "Small trilocale" da 55,15 metri quadrati per 1-2 persone, due alloggi "Medium

trilocale" ampi 66,3 metri quadrati destinati a nuclei più grandi da 3-4 persone. Stesso target per i due alloggi "Medium trilocale" da 65,9 metri quadrati, e per i due da 70,95 metri quadrati pensati per nuclei fino a quattro

componenti. Metratte progressive anche per le 13 unità abitative previste al primo piano: 2 alloggi "Small bilocale" da 45,2 metri quadrati per 1-2 persone, 2 "Small trilocale" con superficie da 55,15 metri quadrati per 1-2 residenti, 3 abitazioni "Medium trilocale" grandi 70 metri quadrati destinati ad accogliere 3-4 persone, un alloggio "Large quadrilocale" che misura 75,15 metri quadrati per 3-4 persone, e infine 2 spaziosi appartamenti "Medium quadrilocale" da 87,4 metri quadrati che potranno essere abitati da nuclei extralarge fino a 6 membri.

IL FABBISOGNO

Un'opportunità importante per dare un tetto a prezzo accessibile a nuclei familiari in difficoltà. L'Anagrafe del fabbisogno abitativo ne contava nel 2022 ben 240. Esigenze alle quali si è data una

Ponte (66,8). Una performance da interpretare con attenzione. Fa riflettere l'andamento stagnante tendente al ribasso: con il 63 per cento, Benevento perde quasi due punti percentuali rispetto al 2023 (64,9 per cento) e oltre tre nei confronti del 2022 (66,4 per cento). Risultato che la colloca quest'anno al terzo posto tra i capoluoghi campani sopravanzata da Salerno, nettamente prima con il 74,2 per cento, e di una spanna da Avellino (63,2 per cento). Bisogna ormai guardarsi le spalle anche da Caserta, in grande rimonta con il 62 per cento, ultima ma in ascesa Napoli con il 44,4 per cento. Il non entusiastico trend va attribuito verosimilmente al fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti più volte denunciato dall'Asia, che zavorra il dato finale con tonnellate di materiali da conferire tal quali a smaltimento. Bisogna inoltre considerare la notevole ampiezza territoriale del capoluogo sannita, quinto assoluto tra i 550 comuni campani. Va messa nel conto inoltre una certa assuefazione della cittadinanza al sistema di raccolta, sostanzialmente immutato da anni, che finisce per cristallizzare il dato.

Per fare il salto, Asia ha programmato e in parte attuato una serie di progetti attingendo a finanza derivata, grazie ai quali si punta a raggiungere quota 70 per cento nei prossimi anni. E, obiettivo ancora più importante, quota 60 per cento di riciclo effettivo, lontana ancora 8 punti: nel 2024 Benevento si è fermata al 52 per cento, in crescita di 2 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prima risposta nel novembre 2023, con l'agognata assegnazione di 32 alloggi Iacp a Capodimonte, e che si potrà ulteriormente affrontare quando saranno pronti i 20 appartamenti in corso di realizzazione nella ex scuola San Modesto, e i 23 programmati nell'ex monastero delle Orsoline nell'ambito del maxi-progetto Pnrr del Malies. Un "Piano casa" su più fronti che da ieri può annoverare ufficialmente anche l'ex asilo di via Torino, all'interno del popolare rione Libertà.

Per il sindaco Clemente Mastella e l'assessora all'Urbanistica Molly Chiusolo «questo importante risultato è frutto dell'impegno dell'amministrazione nel rispondere al crescente disagio abitativo e nella riqualificazione urbana. La nostra proposta è risultata al primo posto tra le 18 presentate in tutta la regione. Il nuovo edificio con 23 alloggi sarà caratterizzato da un impatto energetico quasi zero, spazi sociali di aggregazione, aree pertinenziali prevalentemente verdi e sarà completamente accessibile».

pa.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raid vandalici e danni nei parchi giochi Sos delle famiglie nei giardini Piccinato

L'ALERT

Antonio Martone

Il capoluogo vanta un lusinghiero primato per quanto concerne la cospicua presenza di parchi "kids", cresciuti in particolare negli ultimi tre anni. Un numero elevato anche in proporzione agli abitanti.

L'aspetto negativo, però, in diverse zone riguarda le condizioni delle giostrine, diventate insicure in quanto rotte oppure prive di alcune componenti per la loro regolare e corretta utilizzazione. Un problema accentuatosi anche a causa di continui raid teppistici o bravate di ragazzi. Non a caso, negli ultimi mesi sono arrivate diverse segnalazioni di incursioni notturne o diurne. Servono manutenzione costante oltre a una ciclica opera di pulizia, un problema lamentano anche nelle scorse

settimane.

LA DENUNCIA

La nuova richiesta-denuncia arriva da un gruppo di genitori che hanno scritto una lettera. Nel mirino, in particolare, le condizioni degli storici giardini Piccinato. «Le giostrine presenti - scrivono - nei giardinetti di viale degli Atlantici, una delle strade più frequentate della città, sono diventate, complici gli incivili, sporche e insicure per i bambini. Quelle che dovrebbero essere strutture di svago e divertimento per i più piccoli sono in realtà, almeno quelle lungo questa arteria, un pericolo concreto per la loro sicurezza. Per non parlare del cattivo odore che proviene dagli escrementi di animali. Una delle strutture appare rotta e priva di manutenzione. I bambini che le utilizzano rischiano di farsi male a causa delle parti taglienti e dei materiali deteriorati. La mancanza di controlli

regolari e di manutenzione ha fatto sì che queste giostrine diventassero un pericolo per l'incolumità dei bambini. Noi genitori siamo preoccupati e chiediamo che venga fatta chiarezza sulla gestione di queste strutture. È fondamentale che vengano presi provvedimenti immediati per ripristinare le condizioni di sicurezza delle giostrine».

In passato le proteste sono arrivate per i parchi di via Fratelli d'Italia e via Raffaele Viviani. Un'emergenza continua rispetto alla quale il settore competente cerca con mezzi limitati di sopperire in

SGUERA: «IN PROSSIMITÀ DELLE AREE "KIDS" PIÙ FREQUENTATE SAREBBE AUSPICABILE QUALCHE ADDETTO ALLA VIGILANZA»

quella che è una continua rincorsa. Emblematico il caso dell'altalena all'interno della villa comunale, riparata addirittura con dello scotch. Diversi i casi clamorosi denunciati come la distruzione delle giostre del parco di via Teatro Romano, l'episodio dell'olio cosparsa su scivoli e altalene in via Ciriaco Del Pozzo al rione Libertà, la distruzione delle giostrine di via Collevaccino. Insomma, una lista che testimonia anche di un malessere sociale da debellare e che paradossalmente aveva visto lo stesso assessore al ramo Rosa pensare addirittura all'utilizzo di videocamere di sorveglianza, come risposta ai continui e ingiustificati raid.

LA LINEA

«Almeno in prossimità dei parchi gioco maggiormente frequentati - dice il consigliere comunale Sguera - sarebbe auspicabile periodicamente la presenza, anche



salvatoria, di qualche addetto. Alcuni parchi, specie il Piccinato, hanno bisogno di un intervento di bonifica. In merito a episodi di teppismo anche in via Ruffilli, non più tardi di qualche mese fa hanno distrutto vasi, panchine e una giostra». A breve, intanto, sa-

rà inaugurato in via Delcogliano, nelle adiacenze dell'azienda ospedaliera San Pio, nel quartiere Pacevecchia, un nuovo parco giochi per bambini. Si tratterà del sedicesimo parco kids installato dal 2021 in poi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA